



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda

Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038

e-mail: avic87400q@istruzione.it - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q

PEC: avic87400q@pec.istruzione.it - Web site: www.icpascolivallata.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFMSZT

Codice IPA: istsc_avic87400Q



PROGETTO DIDATTICO

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

INDICAZIONI GENERALI

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi e stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani ad apprezzare la musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado, in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce inoltre, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

L'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;
- la capacità di produrre autonomamente elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

CONTENUTI

- a) Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione del codice musicale relativo allo strumento e dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.

- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento strumentale della musica concorre, attraverso una programmata integrazione fra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale a sua volta si fonda su:

- a) capacità di lettura sullo strumento, intesa come capacità di correlazione segno – gesto – suono;
- b) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- c) capacità di esecuzione ed ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- d) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi.

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire ai concerti programmati dai docenti.

ESAMI DI STATO

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze.

La scelta degli strumenti è stata operata anche in funzione della formazione dell'orchestra dell'Istituto, come previsto dal DM 201 del 6/8/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale.

A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di Musica (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con i docenti nominati dall'USR Campania

Le ore d'insegnamento per ciascuna specialità strumentale sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alla teoria, alla lettura della musica, alle attività di musica d'insieme: quest'ultimo insegnamento – 2 ore settimanali per gruppo – può essere impartito anche per gruppi strumentali. L'insegnamento sarà impartito per una durata complessiva di 3 ore settimanali in orario pomeridiano.

L'organizzazione delle ore di pratica musicale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due/tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati dai rispettivi docenti secondo i criteri didattici del periodo scolastico.

CRITERI DI AMMISSIONE

Al corso ad indirizzo musicale si accede tramite prova orientativo-attitudinale, preparata e valutata da apposita commissione interna composta dagli insegnanti di strumento musicale, dal docente di Musica e dal Presidente di Commissione.

I docenti che hanno rapporti di parentela o affinità con i candidati dovranno dichiararlo a verbale e astenersi dal presenziare alle loro prove e alla loro valutazione.

La prova permette di conoscere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati, essenziali elementi del fare musica indipendentemente da una eventuale preparazione specifica.

Non è pertanto necessaria una pregressa competenza musicale.

Gli alunni ammessi al corso hanno l'obbligo di frequenza triennale.

Durante la prova il candidato sarà chiamato a svolgere semplici test tendenti a verificare il suo senso ritmico, le abilità vocali, l'orecchio musicale e la coordinazione psicomotoria.

GLI STRUMENTI DEL CORSO MUSICALE SONO:

1. Clarinetto
2. Sassofono
3. Tromba
4. Percussioni

CONTENUTI DEL TEST ATTITUDINALE

PROVA 1 – Test a quiz sull'accertamento della percezione musicale

Nel test verranno proposti 3 tipologie di esercizi per un totale di 18 quiz a crocette. Si riprodurranno due suoni per ogni tipologia di esercizio.

Esercizio n°1: determinare la differenza di intensità.

Esercizio n°2: determinare l'altezza.

Esercizio n°3: determinare la durata.

PROVA 2 – Accertamento del senso ritmico

La prova si basa sull'esecuzione di brevi incisi di difficoltà progressiva, che il candidato ripeterà per imitazione. Si produrranno dei ritmi di 4 o più battiti (ritmi binari, ternari o vari) battendo le mani. Si chiederà all'alunno di ripetere il ritmo proposto, quindi seguiranno altre prove gradualmente più lunghe e complesse. Si valuteranno: il senso ritmico, le capacità di attenzione, di ascolto e riproduzione, quindi le particolarità attitudinali ritmiche e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

PROVA 3 – Accertamento dell'intonazione e della musicalità (orecchio melodico e armonico)

Verrà proposto all' alunno di cantare per imitazione brevi incisi melodici e/o piccoli intervalli musicali per accertare le sue capacità d' intonazione, ascolto, riproduzione e concentrazione.

Distinzione fra note di diversa altezza (nota grave, media, acuta).

PROVA 4 –Accertamento della predisposizione fisica dello strumento

Verrà esaminata dalla commissione l'idoneità richiesta per suonare un determinato strumento con l'osservazione funzionale, in forma aperta e confidenziale, degli organi fisici destinati alla manovra dello strumento, quindi le mani, le labbra, le capacità articolari, e tutto quanto si ritiene fondamentale appurare per disegnare un completo profilo attitudinale del candidato e particolare predisposizione allo studio di uno specifico strumento musicale.

PROVA 5 –Breve colloquio finale (motivazione)

Il candidato sarà invitato ad esporre le proprie motivazioni ed aspettative nei confronti dello studio musicale con particolare riferimento allo strumento di sua preferenza.

La commissione, considerate le finalità dei Corsi ad Indirizzo Musicale istituiti dal Ministero dell'Istruzione e sulla base dell'esperienza maturata concorda, come principio generale, nel considerare l'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale come elemento importante al fine di una più corretta e chiara definizione delle attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio "a priori" dell'alunno rispetto agli altri aspiranti.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

La prova 1 sarà suddivisa in tre brevi test proposti in difficoltà crescente, ai quali verrà attribuito un punteggio da 0 a 18

Le prove 2 e 3 avranno una valutazione con un punteggio compreso fra un minimo di 5 e un massimo di 10, per ciascuna prova.

Le prove 4 e 5 avranno solo valore orientativo per la commissione, ma costituiranno elemento caratterizzante per l'assegnazione dello strumento.

Il punteggio complessivo derivante della somma delle 3 prove sarà espresso in trentottesimi.

La commissione compilerà per ciascun candidato una scheda con punteggio di ogni prova e le annotazioni necessarie alla valutazione.

Alla luce dei suddetti criteri, la valutazione minima conseguibile per l'idoneità sarà 21/36, la massima di 38/38.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Terminate le prove orientativo – attitudinali sarà stilata la graduatoria di merito, che individuerà i candidati ammessi al corso ad indirizzo musicale.

La graduatoria sarà formulata rispettando il punteggio totale conseguito da ogni alunno nelle prove: essa seguirà un ordine decrescente, partendo dall'aspirante col punteggio più elevato per finire con quello risultato più modesto. I candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio saranno assegnati orientativamente allo strumento che hanno inserito come prima preferenza fino all' esaurimento posti per ogni classe di strumento.

I posti per ogni classe saranno determinati in modo equo tra gli alunni iscritti all' Indirizzo Musicale.

La ripartizione tra i vari strumenti avverrà scorrendo la graduatoria così formata, cercando di tenere conto della richiesta di strumento indicata nel modulo di iscrizione e delle eventuali scelte alternative espresse dall' alunno durante il test attitudinale e dalla famiglia. Tuttavia, in fase di ripartizione sarà altresì necessario considerare sia le attitudini fisiche riscontrate nel corso dei test, sia i criteri didattici ed organizzativi più generali, sia la musica d' insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) nonché l'esigenza di mantenere all' interno del corso l'insegnamento di tutti gli strumenti.

Il giudizio espresso dalla Commissione è insindacabile.

STRUMENTI MUSICALI e Indicazioni programmatiche

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi. Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

CLARINETTO :

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.
- Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici;

- staccato e legato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

TROMBA :

- Acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e la loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato , glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

SASSOFONO:

- Acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla postura e al corretto rilassamento della laringe nonché del giusto assetto psico-fisico;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali;
- controllo dell'intonazione dei suoni;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e la loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista

PERCUSSIONI :

- Primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- Precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- Controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- Controllo della dinamica e della timbrica sui timpani;
- Controllo dell'intonazione;
- Tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- Incroci e tecnica di stoppaggio delle pelli;
- Esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- Controllo delle dinamiche;
- Studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- Tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- Scale maggiori e minori;

- Divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- Facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- Impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- Controllo dinamico;
- Buona precisione ritmica e di intonazione.

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 3/4 nella seduta del 17/12/2022.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera 2/2 nella seduta del 21/12/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele D'Ambrosio